



## Comune di Udine

Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale"

### DETERMINAZIONE SENZA IMPEGNO DI SPESA

**Oggetto: CIG B8625ECB5B Lotto 1, CIG B8625EDC2E Lotto 2. CUP C91H25000680006.**  
Procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio relativo al progetto "DesTEENazione - Desideri in azione" a valere sull'avviso pubblico approvato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale prot. n. 69 del 21 marzo 2024 nell'ambito del programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 sul territorio dei comuni dell'ambito territoriale "Friuli Centrale". Periodo 19/12/2025 - 08/05/2028. LOTTO 1 - Coordinamento del progetto - Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e progetti Get Up. LOTTO 2 - Coordinamento del progetto - Azioni educative per la prevenzione dell'abbandono scolastico - Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali - Accompagnamento psicologico ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva - Tirocini di inclusione. Nomina commissione di gara.

N. det. 2025/4521/115

N. cron. 1645 del 03/11/2025

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che

- istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
  - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i;
  - Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1° dicembre 2022 che approva il programma “PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027” (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per l’Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
  - Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;
  - Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà” ed in particolare l’art. 22, comma 1, che istituisce all’interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali;
  - Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i;
  - Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i. (nel prosieguo anche “Codice privacy”);
  - Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, nel prosieguo anche “GDPR”);
  - Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
  - Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva adottato con D.P.R. 25 gennaio 2022;
  - Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” con particolare riferimento all’articolo 22, relativo alla “Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e all’articolo 5 “ruolo del terzo settore”;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 marzo 2001 – Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall’art. 5 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
  - Legge n. 176 del 27 maggio 1991 di ratifica della Convenzione internazionale sui diritti del

fanciullo, sottoscritta a New York il 20 novembre 1989;

- Legge 28 agosto 1997, n. 285 “Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza”;
- Piano di attuazione nazionale della Garanzia Infanzia (raccomandazione del Consiglio europeo del 14 giugno 2021 istitutiva della Garanzia europea per l’infanzia) sottoposto alla Commissione europea nel marzo 2022;
- Linee progettuali per interventi a favore di preadolescenti e adolescenti nel quadro della Garanzia Infanzia elaborate in seno al Gruppo di lavoro sui servizi per l’inclusione sociale, l’accompagnamento educativo e all’autonomia di preadolescenti e adolescenti, costituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali con decreto direttoriale n. 282 del 24 ottobre 2022;
- Piano Sociale Nazionale degli interventi e dei Servizi Sociali 2024 – 2026 che assume, tra le sue priorità di investimento del Fondo nazionale politiche sociali, nell’area di investimento a favore di infanzia e adolescenza, il progetto Get up le cui azioni sono messe a sistema in seno agli “Spazi multifunzionali di esperienza” oggetto del presente avviso;
- Legge 148 del 25 maggio 2000 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione n. 182 relativa alla proibizione delle forme peggiori di lavoro minorile e all’azione immediata per la loro eliminazione, nonché della Raccomandazione n. 190 sullo stesso argomento, adottate dalla Conferenza generale dell’Organizzazione internazionale del lavoro durante la sua ottantasettesima sessione tenutasi a Ginevra il 17 giugno 1999”, che all’art. 7 richiede l’adozione di provvedimenti efficaci al fine di impedire che i minori siano coinvolti nelle forme peggiori di lavoro , garantire la loro riabilitazione e il loro reinserimento sociale, l’accesso all’istruzione, alla formazione professionale, a individuare i minori esposti a rischi particolari ed entrare in contatto diretto con loro, ponendo attenzione alla situazione particolare delle bambine e delle adolescenti”;
- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d’Europa 18 dicembre 2006 sulle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”, che ha posto le basi per un generale rinnovamento dei curricoli scolastici. Anche gli ordinamenti curricolari del nostro Paese ormai hanno accolto questa tendenza prevedendo competenze disciplinari, competenze sociali e trasversali per ogni ordine e grado di scuola. L’approccio didattico per competenze vuole rispondere a un nuovo bisogno formativo delle ragazze e dei ragazzi che vuol dire fornire ai giovani risorse culturali, sociali e strumentali con cui potranno affrontare positivamente le necessità che si troveranno davanti. L’approccio per competenze guarda alla scuola come uno degli ambiti privilegiati di esperienza, ma richiede anche la capacità di stabilire una forte connessione con la società, con la comunità locale per arricchire la sua offerta con le risorse di conoscenza e di esperienza che possono essere offerte da altri attori chiave;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida degli apprendimenti non formali e informale che intende valorizzare conoscenze, abilità e competenze che i soggetti possono avere acquisito attraverso l’apprendimento non formale e informale, una forma di apprendimento che può svolgere un ruolo importante nel migliorare l’occupabilità nonché nell’accrescere la motivazione per l’apprendimento permanente;
- Raccomandazione della Commissione, del 20 febbraio 2013, Investire nell’infanzia per spezzare

il circolo vizioso dello svantaggio sociale, nella quale si sottolinea che la prevenzione si realizza in modo efficace quando si concretizza attraverso strategie integrate che promuovano “occasioni per i minori di partecipare alla vita sociale e di esercitare i loro diritti, per consentire loro di realizzare pienamente il loro potenziale e aumentare la loro capacità di resistenza alle avversità”, e si sollecita a “Riconoscere la capacità dei minori di agire sul proprio benessere e di superare le situazioni difficili (resistenza alle avversità), in particolare dando loro occasioni di partecipare ad attività di apprendimento informale al di fuori della famiglia e degli orari scolastici” attraverso l’integrazione tra le varie istituzioni e agencies”;

- Strategia dell’UE per la gioventù, che costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027. Si fonda sulla risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018. La collaborazione a livello dell’UE sfrutterà al massimo le potenzialità offerte dalle politiche per i giovani. Promuove la partecipazione dei giovani alla vita democratica, ne sostiene l’impegno sociale e civico e punta a garantire che tutti i giovani dispongano delle risorse necessarie per prendere parte alla società in cui vivono. La Strategia dell’UE per la gioventù si concentra su tre assi d’intervento centrali tra cui promuove un’attuazione trasversale coordinata: Mobilitare (mirare a una significativa partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica dei giovani), Collegare (per condividere le migliori pratiche e proseguire il lavoro su sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l’apprendimento non formale e informale, comprese le attività di solidarietà e di volontariato), Responsabilizzare (cioè incoraggiare i giovani a farsi carico della propria vita);
- Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020 relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull’istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET, contribuendo nel contempo a prevenire l’abbandono dell’istruzione e della formazione (attraverso, ad esempio, un orientamento professionale nelle scuole, percorsi di apprendimento più flessibili e un apprendimento maggiormente basato sul lavoro), in collaborazione con il settore dell’istruzione, i genitori o i tutori legali, e le comunità locali e con la partecipazione dei servizi per i giovani e dei servizi sociali, sanitari e per l’impiego; nonché a sensibilizzare e comunicare adottando canali di informazione e meccanismi di coinvolgimento moderni, adatti ai giovani e di carattere locale per attività di sensibilizzazione, con la partecipazione dei giovani, degli animatori socioeducativi, delle organizzazioni giovanili locali, delle famiglie e delle associazioni dei genitori;
- Decreto Legge n. 123 del 15 settembre 2023, convertito con L. n.159 del 13 novembre 2023 “Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale”;
- DM 72 del 31/03/2021 che adotta le linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017;
- Protocollo d’intesa sul lavoro minorile del 22 febbraio 2023 firmato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Comitato italiano per UNICEF che definisce le azioni per tutelare i diritti dei minorenni, promuovere la cultura e la sicurezza sul lavoro e rafforzare il sistema di protezione sociale;

- D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”. e successive modifiche apportate dal D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018;
- Legge Regione Friuli Venezia Giulia 7 aprile 2006 n. 6 “Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;
- Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale nella seduta del 29 novembre 2024;
- Norme del Codice Civile che disciplinano i contratti, in particolare quelle relative agli appalti di servizi;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 e Regolamento comunale recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 del 26 marzo 2024;
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e Regolamento UE679/2016 in materia di protezione dei dati personali.
- Avviso pubblico DesTEENazione – Desideri in azione – Comunità adolescenti per la costruzione di Spazi multifunzionali di esperienza per adolescenti sul territorio nazionale per l'erogazione di servizi integrati volti a promuovere, nei ragazzi e nelle ragazze, l'autonomia, la capacità di agire nei propri contesti di vita, la partecipazione e l'inclusione sociale adottato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 69 del 21 marzo 2024;

VISTE altresì la L.R. 26/2014, come modificata dalla L.R. 31/2018 in relazione allo svolgimento delle funzioni in forma associata in materia di sistema locale dei servizi sociali;

VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 con la quale sono stati individuati gli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei Comuni e che, in particolare, l'ambito del "Friuli Centrale" è costituito dai Comuni di Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Tavagnacco ed Udine;

VISTA la convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" e atto di delega della gestione al Comune di Udine, sottoscritta dai Sindaci dei Comuni che costituiscono l'Ambito del "Friuli centrale", in data 27/01/2025, valida dal 01/01/2025 al 31/12/2029;

VERIFICATO, inoltre, che con deliberazione della Giunta comunale n. 500 del 10/12/2019 il Comune di Udine dal 01/01/2020 ha adeguato la propria macrostruttura organizzativa, tra l'altro al fine di consentire lo svolgimento delle funzioni delegate ante citate;

VISTO il Decreto del Sindaco di Udine n. 9 del 13 febbraio 2025 per l'attribuzione dell'incarico a decorrere dal 15 febbraio 2025 e fino al 14 febbraio 2028, alla dott.ssa Nicoletta Stradi;

RICHIAMATA la delibera del Consiglio Comunale di Udine, in qualità di Ente Gestore, n. 78/2024 del 19/12/2024, immediatamente esecutiva, di approvazione del Bilancio di Previsione Pluriennale 2025/2027 e del Documento Unico di Programmazione;

RICORDATO che l'art. 73 del d. lgs 30 giugno 2013, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", considera di rilevante interesse pubblico, nell'ambito delle attività che la legge demanda ad un soggetto pubblico, le finalità socio-assistenziali;

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. cron. 860 del 24/06/2025, con la quale veniva indetta la procedura aperta ai sensi dell'art. 71, del D.Lgs. n. 36/2023 per la procedura in oggetto.

RILEVATO che la scadenza per la presentazione delle offerte è stata stabilita alle ore 09.00 del 03/11/2025;

RILEVATO che quindi, è ora necessario provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice; EVIDENZIATO che, ai sensi della normativa vigente, la succitata Commissione deve essere composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto e i commissari non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;

VISTO il Regolamento Comunale per la Disciplina dei Contratti che all'art. 16 prevede che la commissione di gara è individuata dal dirigente competente, che ne assume la Presidenza;

VISTE le disponibilità alla nomina a componenti della Commissione giudicatrice da parte della Dott.ssa Nicoletta Stradi individuate nelle persone del Dott. Antonio Impagnatiello e Dott.ssa Michela Borini;

RITENUTO di individuare come segue i componenti della Commissione giudicatrice, in quanto esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto dell'appalto, come rilevato anche dalla lettura dei curricula, allegati alla presente determinazione:

- Dott.ssa Nicoletta Stradi, in qualità di RUP e Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale del Friuli Centrale, presidente;
- Dott. Antonio Impagnatiello, Dirigente presso Servizio Cultura e Istruzione del Comune di Udine, commissario;
- Dott.ssa Michela Borini, Assistente sociale presso Ufficio di Direzione e programmazione, dipendente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale", commissario;

RITENUTO di individuare in qualità di segretario verbalizzante la Dott.ssa Avv. Erika Tomat e come sostituto il dott. Avv. Andrea Raccaro, funzionari dell'U.O. Procedure di gara cui è stato raccolta la nomina e la dichiarazione di inesistenza di cause di incompatibilità per l'affidamento in oggetto;

ACQUISITE le dichiarazioni di inesistenza di cause di incompatibilità a far parte di commissioni di gara dei componenti della commissione ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dal "Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026", comprendente la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", cui è allegato l'elenco dei concorrenti alla procedura in oggetto;

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;

VISTO lo Statuto comunale;

## DETERMINA

1. di nominare i seguenti componenti della Commissione di gara aperta per l'aggiudicazione del servizio di attività specifiche per il rafforzamento del servizio sociale professionale dell'Ambito Friuli Centrale -periodo 01/12/2024 – 30/11/2026, con proroga per 12 mesi:

- Dott.ssa Nicoletta Stradi, in qualità di RUP e Dirigente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale del Friuli Centrale, presidente;

- Dott. Antonio Impagnatiello, Dirigente presso Servizio Cultura e Istruzione del Comune di Udine, commissario;
  - Dott.ssa Michela Borini, Assistente sociale presso Ufficio di Direzione e programmazione, dipendente del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale “Friuli Centrale”, commissario;
2. di nominare come Segretario verbalizzante durante le sedute della Commissione di gara Dott.ssa Avv. Erika Tomat e come sostituto il dott. Avv. Andrea Raccaro, funzionari dell'U.O. Procedure di gara;
  3. di attestare, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000, e dell'art. 10 del Regolamento del sistema integrato dei controlli interni del Comune di Udine, la regolarità tecnica del presente atto, riguardante la conformità e la correttezza dell'azione amministrativa svolta.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Nicoletta Stradi